



## Istituto Comprensivo "Capaccio Paestum"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
DISTRETTO N. 58 Viale Padre Pio snc - 84047 - Capaccio (Sa)  
Telefono: 0828-725044 - Fax: 0828-724771  
C.M. SAIC8AZ00C - C.F. 90021790655



M.I.U.R. - Certificazione di Qualità  
Polo Qualità di Napoli Norma Uni - En Iso 9004:2009

Pec: [saic8az00c@pec.istruzione.it](mailto:saic8az00c@pec.istruzione.it)

E-mail: [saic8az00c@istruzione.it](mailto:saic8az00c@istruzione.it)

Sito Web: [www.iccapacciopaestum.gov.it](http://www.iccapacciopaestum.gov.it)

Prot. n. 8649/06-04

Capaccio Paestum, 7 novembre 2016

Ai docenti dell'I.C.

Agli Atti

Al Sito web dell'Istituto- sezione "Sicurezza"

OGGETTO: Informazione ai lavoratori art. 36 D.L.vo 81/2008 e s. m. e i. (A.S. 2016 - 2017)

Con riferimento all'oggetto, si ritiene necessario, ai fini della tutela della salute e della sicurezza, richiamare l'attenzione dei destinatari della presente informazione sull'importanza del rispetto delle seguenti misure riferite:

- alla prevenzione del rischio di incendio;
- alla prevenzione del rischio elettrico;
- alla disposizione di banchi e sedie nelle aule ed altri ambienti;
- alla disposizione di oggetti su ripiani di armadi e scaffalature;
- all'usura e sopravvenuta inidoneità di arredi e suppellettili;
- all'aerazione dei locali scolastici;
- alle attività di laboratorio;
- al comportamento da adottare in presenza di persona infortunata;
- all'evacuazione in caso di emergenza.

**Preliminarmente si richiamano gli obblighi ed i diritti dei lavoratori, come riportati nel D.L.vo 81/2008**

### **Obblighi dei lavoratori Art.20**

1. **Ogni lavoratore deve prendersi cura** della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

### **2. I lavoratori devono in particolare:**

- a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) **utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) **utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) **segnalare immediatamente** al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) **non rimuovere o modificare** senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) **partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

#### **Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato - Articolo 44**

1. Il **lavoratore** che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il **lavoratore** che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

#### **PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO**

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che può svilupparsi senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Il rischio di incendio è sempre presente in qualsiasi attività lavorativa.

Al fine di ridurre tale rischio dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
- Rispettare rigorosamente, in tutti i locali, il divieto di fumo;
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche;
- Non usare fiamme libere;
- I quantitativi di sostanze infiammabili presenti devono essere i minimi compatibili con le lavorazioni e tali sostanze devono essere immagazzinate in locali idonei;
- Non accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero;
- Non ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione; non bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- Non manomettere, per nessun motivo, i dispositivi antincendio: estintori, idranti, pulsanti di allarme ecc.;
- Entrando in qualsiasi locale dell'Istituto, controllare sempre le planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

#### **PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO**

Per rischio elettrico si intende la probabilità che si verifichi un evento dannoso a causa di contatto fisico con elementi sotto TENSIONE.

La gravità del rischio elettrico consiste nei danni provocati dal passaggio della corrente nel corpo umano (si ha elettrocuzione o folgorazione) e nella possibilità di innescare incendi.

Per ridurre tale rischio si ritiene necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- L'inserimento delle spine nelle prese deve essere sempre completo per evitare contatti incerti e possibili surriscaldamenti locali;
- Evitare di forzare l'introduzione di spine con standard diversi dalla corrispondente presa;
- Non esporre gli apparecchi a eccessive fonti di calore;
- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di apparecchiature collegate ad essi;
- Usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità riportate nel libretto di "manutenzione ed uso";
- Non utilizzare mai apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide;
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa abbia subito un surriscaldamento;
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e mantenendo accuratamente la presa al muro;

- Non tentare mai di riparare un'apparecchiatura elettrica/elettronica non funzionante: segnalare immediatamente il malfunzionamento dell'apparecchiatura al tecnico di laboratorio;
- Qualsiasi operazione effettuata su apparecchiature elettriche (cambio di toner e cartucce, disinceppamento della carta delle fotocopiatrici, ecc.) potrà avvenire, da parte del personale autorizzato, solo dopo aver scollegato l'apparecchiatura dalla rete elettrica;
- La manovra dei quadri elettrici è riservata esclusivamente al personale espressamente autorizzato;
- Per collegamenti non temporanei le prese multiple allungate ("ciabatte") devono essere fissate al muro, o agli arredi in posizione verticale, e sollevate dal pavimento;
- Evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi;
- Non posizionare le ciabatte in luoghi dove possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.);
- Per evitare sovraccarichi non collegare "a cascata" più "ciabatte", inserendole nella stessa presa;
- Gli utilizzatori ad alto assorbimento (fotocopiatrici, caloriferi, ecc.) non possono in alcun modo essere collegati alla rete attraverso ciabatte. Per detti utilizzatori, infatti, è necessario un interruttore onnipolare a monte della presa.

**Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o agli Addetti ai controlli periodici i casi di:**

- piccole scosse o dispersioni di corrente avvertite durante l'utilizzo;
- presenza di cavi scoperti, corrosi, prese non fissate, spine malfunzionanti o difettose;
- perdita o mancanza di copertura ("placca") di interruttori e/o prese;
- interruttori o scatole di derivazione comunque danneggiate;
- surriscaldamento sospetto;
- presenza di fumo o odore di bruciato;
- fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine;
- ogni altra situazione rilevata di mancanza di sicurezza dell'impianto elettrico;

**In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.**

**DISPOSIZIONE DI BANCHI E SEDIE NELLE AULE**

I destinatari della presente informazione, anche con ausilio dei collaboratori scolastici, avranno cura di:

- disporre, per quanto possibile, sedie, banchi, armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di far disporre, nelle zone di passaggio, zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe;
- disporre, per quanto possibile, gli arredi (mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

**DISPOSIZIONE DI OGGETTI SU RIPIANI DI ARMADI E SCAFFALATURE**

Al fine di evitare ribaltamenti o cedimenti di armadi e scaffalature si avrà cura di seguire le seguenti prescrizioni.

È vietato riporre sulla sommità di armadi, scaffalature ecc. oggetti, quaderni, sussidi, scatole od altro materiale, che va collocato **esclusivamente** sui ripiani interni di armadi e scaffalature, secondo i criteri seguenti:

- gli oggetti devono essere immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali;
  - le scaffalature devono riportare l'indicazione del carico massimo;
  - le scaffalature devono essere adeguatamente ancorate alle pareti;
  - deve essere rispettata la regola di buona tecnica per cui gli oggetti più pesanti vanno posizionati, ove possibile, nella parte bassa delle scaffalature;
  - non eccedere nel caricare i ripiani: limitare i carichi per evitare l'incurvamento dei ripiani;
  - contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento;
  - evitare sporgenze di materiali;
  - mantenere uno spazio libero, non inferiore a 0.60 m, tra il ripiano più alto e il soffitto;
  - prevedere sempre passaggi liberi, di larghezza non inferiore 0.90 m, tra le scaffalature;
- È altresì vietato arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.

## USURA E SOPRAVVENUTA INIDONEITÀ DI ARREDI E SUPPELLETTILI

Chiunque ravvisi un pericolo nell'uso di arredi e suppellettili segnalerà al Dirigente Scolastico i casi per i quali bisogna intervenire e non utilizzerà arredi e suppellettili inidonei.

## ATTIVITA' NEI LABORATORI

È considerato laboratorio ogni locale dell'Istituto nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze. Il rischio principale è che le varie attrezzature o le sostanze presenti vengano utilizzate dagli studenti in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti e assistenti di laboratorio.

### È necessario quindi:

- fornire agli studenti indicazioni chiare e concise sulle corrette modalità di svolgimento delle attività;
- rispettare e far rispettare agli studenti il REGOLAMENTO DI LABORATORIO;
- utilizzare qualsiasi apparecchiatura o attrezzatura rispettando le prescrizioni riportate nel libretto di "manutenzione ed uso";
- segnalare immediatamente al docente responsabile eventuali anomalie nei laboratori;
- non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza;
- non utilizzare macchine, impianti ed attrezzature di cui non si conosce l'uso in modo soddisfacente.

## AERAZIONE LOCALI SCOLASTICI

I destinatari della presente informazione avranno cura di:

- provvedere ad un'efficace aerazione dei locali frequentati, aprendo completamente le finestre e la porta interna per alcuni minuti, più volte nel corso della mattinata;
- assicurarsi che durante tale operazione gli alunni, posizionati nel raggio di azione delle eventuali ante mobili delle finestre, siano a debita distanza.

## COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN PRESENZA DI PERSONA INFORTUNATA

Chiunque si trovi ad assistere all'infortunio o malore di una persona deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da effettuare, **deve avvertire in ogni caso, immediatamente, gli addetti al primo soccorso interno**, che devono intervenire prontamente e:

- prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata solo se certi della correttezza dell'intervento da effettuare;
- attivare immediatamente (anche tramite la richiesta di ambulanza o con altro mezzo) il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile;
- richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino, se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati.

## EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, allagamenti, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore dell'Emergenza. In tali situazioni, e in presenza di un numero elevato di persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si evidenziano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che si presentano.

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alunni, docenti, personale ATA, genitori ed operatori esterni) le informazioni contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione, disponibile sul sito web dell'Istituto, relative alle procedure di sfollamento: modalità di allarme, vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raccolta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Enrica PAOLINO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. N. 39/1993*